

#2. GIULIO CROSARA, *Il tempo dell'apertura*

Installazione site specific, ferro, gomma, luci per l'illuminazione esterna, misure complessive d'ambiente

3 pali di ferro sono applicati in tre dei quattro angoli dei bastioni esterni del Forte in corrispondenza delle rispettive luci per l'illuminazione notturna. L'ombra che si produce proiettata sulle pareti del forte orizzontalmente crea una linea secante che procede per i tre quarti della struttura.

L'osservazione del Forte come forma inviolabile ha suscitato nell'artista il desiderio di tentare un'apertura. La soluzione giunge dall'utilizzo di un materiale che gli è familiare, come fotografo, la luce e dalla riflessione sulle strategie. L'apertura, il taglio, la sezione della forma solida e resistente della struttura è ottenuta con l'uso di un materiale impalpabile, con la luce e il suo primo effetto, l'ombra che, in questo lavoro, è un volume e una sostanza concettuale. L'assalto riesce, l'integrità della forma è compromessa seppure sul piano sottile della proiezione e del pensiero e in un tempo determinato. Con questo lavoro, l'artista trovando una soluzione che potremmo definire "leggera" ad un problema senz'altro pesante (dati i materiali e la loro consistenza anche semantica oltre che storica), mostra la capacità del pensiero di superare i limiti dell'apparenza e aprire lo spazio reale alle sue molteplici possibili interpretazioni.